

L'architettura e la storia

San Michele Maggiore e il Collegio Borromeo

all'interno del progetto **CROCEVIA D'EUROPA** tra Pavia, Lodi, Milano e Como

Visite guidate organizzate dall'Associazione *Il Bel San Michele* e dal *Collegio Borromeo*
in collaborazione con *Progetti Società Cooperativa*



Basilica di San Michele

Almo Collegio Borromeo



Domenica 4 Giugno 2017

ore 15 Il labirinto e i Mesi nelle tessere della storia

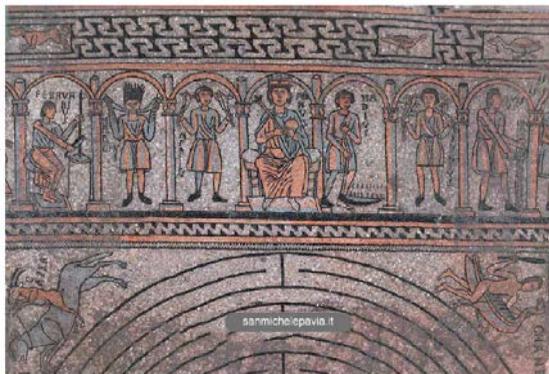
Verde armonia **ore 16**



Crocevia d'Europa
Tra Pavia, Lodi, Milano, Como

Il labirinto e i mesi nelle tessere della storia

La basilica di San Michele Maggiore conserva uno straordinario esempio di mosaico pavimentale. In un disegno della Biblioteca Vaticana appare il mosaico in tutto il suo splendore; i personaggi sono rappresentati come disposti entro archi divisi tra di loro da colonnine con capitelli a due foglie.



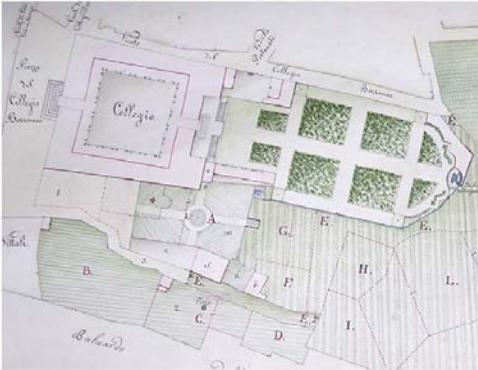
Sono i mesi dell'Anno, ognuno riconoscibile dalle lettere che completano le raffigurazioni e dagli oggetti attribuiti ad ogni mese personificato. Il re Anno è seduto sul trono, vestito di tunica; da un lato tiene in mano il globo, dall'altro lo scettro. Al di sotto di questa ampia cornice si apre il disegno del Labirinto con giri concentrici.

Il mosaico, che oggi è visibile in buona parte, sarà sempre un importante esempio storico-artistico: meravigliosa la tecnica utilizzata, incredibili le piccole «tessere» e la raffinata grafia dei nomi.

L'opera è mutila sin da quando l'altare marmoreo rettangolare massiccio - dell'anno 1383 - che era stato, dalla sua collocazione verso l'abside, originaria, prima dell'anno 1580 - rimosso e spostato in avanti a coprire fatalmente, del mosaico, alcuni Mesi e una parte del Labirinto; poco dopo, ossia l'anno 1592, il Vescovo Sant'Alessandro Sauli ne aveva riconsacrato la pietra sacra.

Verde armonia

Il Collegio Borromeo si trasforma sotto gli occhi del visitatore da imponente palazzo e compatto parallelepipedo in "villa di delizie", se osservato dalla diversa visuale del giardino seicentesco, cui si accede attraverso lo stupendo cancello in ferro battuto.



Organizzato nella tipica forma dei giardini "all'italiana", il viridarium costituisce l'ideale e armonioso sbocco del cannocchiale prospettico, che si imposta allo spalancarsi del grande portone d'ingresso centrale.

Previsto fin dall'inizio come naturale completamento e sviluppo della struttura architettonica e come luogo di svago per gli Alunni, questo spazio aperto ha assunto nel tempo varie funzioni e si è collegato a un più ampio sistema verde, che circonda il palazzo e lo collega al paesaggio fluviale della città.